

Trasporti

Bus, rivoluzione ticket Suburbano a 1.50 euro per dodici Comuni

Si parte dal 13 settembre, primo giorno di scuola

PADOVA Per il trasporto pubblico di Padova e provincia, quella prevista tra poco più di tre settimane sarà una vera e propria rivoluzione. Lunedì 13 settembre, come sempre in concomitanza con il primo giorno del nuovo anno scolastico, tornerà infatti in vigore l'orario invernale di autobus e tram e, soprattutto, scatterà finalmente il nuovo contratto di servizio di Busitalia Veneto che, mettendo sul piatto circa

Conferme e novità
Il biglietto urbano resta a 1.30 euro. Nuova linea 25 dalla stazione alla zona industriale



350 milioni di euro, si è appunto aggiudicata il rinnovo della gestione del trasporto pubblico dell'intero territorio euganeo per i prossimi nove anni. Cioè fino a settembre del 2030. E sulla base di questo nuovo contratto, come ricordato ieri dall'assessore cittadino alla Mobilità, Andrea Ragona, sono chiaramente in programma alcune migliorie. Tra le quali, la più significativa è senz'altro quella relativa al fatto che il biglietto suburbano dell'autobus, per i passeggeri che abitano nei 12 Comuni della cintura e che, più o meno quotidianamente, si recano nel capoluogo, costerà per tutti 1,50 euro e avrà una durata di 90 minuti.

Nello specifico, i paesi interessati da questa novità sono: Albignasego, Abano, Cadoneghe, Vigodarzere, Vigonza, Noventa, Ponte San Nicolò,

Villafranca, Rubano, Saonara, Selvazzano e Limena. «Giusto per fare un paio di esempi - ha spiegato l'assessore Ragona - il biglietto Albignasego-Padova e quello Vigonza-Padova oggi costano rispettivamente 2,60 e 2,40 euro. Mentre tra una ventina di giorni, con la partenza del nuovo contratto, costeranno entrambi 1,50 euro, ossia il 42,3 e il 37,5% in meno». Il titolo di viaggio urbano, invece, continuerà a costare 1,30 euro per una validità di 75 minuti. E tutte le tariffe appena elencate, come promesso da Busitalia (controllata, dopo l'ultimo aumento di capitale di 20 milioni di euro, dalle Ferrovie dello Stato per il 78,9% e dal Comune di Padova per il 21,1%), resteranno invariate almeno per i prossimi due anni. Quindi fino a settembre del 2023.

350

Millioni di euro
Il valore del contratto del trasporto locale padovano assegnato a Busitalia fino al 2030

Ma le novità non finiscono qui. Sempre dal 13 settembre, infatti, esordirà una nuova linea cittadina dell'autobus, la numero 25, che prenderà il via da piazzale Stazione per raggiungere via Prima Strada (nel cuore della zona industriale), passando per via Tommaseo, via Venezia, via Turazza, via San Fidenzio, via Croce Rossa, via San Crispino e viale dell'Industria. Inoltre, il percorso della linea 7 Stazione-Saonara cambierà in questo modo: piazzale Stazione, via Gozzi, via Morgagni, via Belzoni, piazzale Stanga, via Ariosto, via Corrado, via Vigonovese, via Uruguay e corso Stati Uniti, attraversando così i rioni di San Gregorio e Camin prima di arrivare a Saonara. Informazioni sempre aggiornate su www.fsbitalia.it.

D.D.A

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il «caso» Ceresola

Tornata a casa dopo 15 giorni: «Mia sorella? Ora sta bene»

«Luisa sta bene. È stata ad Asiago. Aveva bisogno di solitudine e della natura. È tornata a casa sulle sue gambe... Non le abbiamo fatto molte domande ma crediamo che si sia anche un po' spaventata per il clamore che aveva avuto la sua scomparsa». Dopo settimane di angoscia, la voce di Erica Ceresola è finalmente serena. Sua sorella Luisa, 34 anni, scomparsa senza dare notizie il 3 agosto scorso dopo un litigio in famiglia, ora è a casa. La giovane donna è tornata dai genitori in via Galante a San Lazzaro mercoledì sera. Un'emozione enorme per mamma e papà che se la sono ritrovata sulla porta, ma anche per la sorella, che abita a Bassano e che ha una bimba piccola. Era stata Erica ad avviare le ricerche di Luisa, a contattare l'associazione Penelope e a chiedere un incontro urgente con il prefetto. Era stata sempre Erica a pretendere che i vigili del fuoco scandagliassero i fondali del Brenta e a rimanere in attesa davanti al telefono che qualcuno le dicesse che la sorella non era lì, non era annegata. «Aveva bisogno di stare in pace, ora deve solo starsene un po' tranquilla», ripete. Tranquillità anche a Monselice, dove Matteo Trivellari ha fatto ritorno mercoledì sera. Anche il sedicenne era scappato di casa dopo un litigio; la polfer lo ha trovato in stazione a Verona. (r.pol.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Sos di Coldiretti

Maltempo nell'Alta, gravi danni al tabacco

PADOVA Vigneti e campi di tabacco atterrati da pioggia, grandine e vento. Continuano le rilevazioni di tecnici di Coldiretti sul territorio regionale dopo l'ondata di maltempo abbattutasi tra Padova Verona, Vicenza e Venezia lunedì sera con raffiche di vento a 150 l'ora, che hanno provocato diverse trombe d'aria colpendo in particolare l'area dell'Alta Padovana. «Dopo le coltivazioni di mais stese a terra dal vortice di grandine e pioggia intensa, gli annessi rustici scoperti e le serre rovinata - commenta Coldiretti Padova - oggi le segnalazioni agli sportelli zonali riguardano filari interi di viti e vari ettari coltivati a tabacco nei comuni del comprensorio di San Giorgio delle Pertiche a Loreggia, Campodarzego e Villanova». Si

aggrava dunque il bilancio sopportato dagli agricoltori padovani. La Regione ha accolto subito le segnalazioni arrivate dal mondo agricolo e ha disposto un primo provvedimento decretando lo stato di crisi per le zone colpite. «Gli esperti - spiega Coldiretti in una nota - continuano a monitorare l'impatto di questa onnesima sferzata meteorologica e a chiedere il giusto sostegno per chi svolge un'attività come quella agricola così esposta ai cambiamenti climatici che provocano fenomeni meteo estremi e di forte impatto sulle produzioni. Gli uffici - ricorda l'associazione dei coltivatori - sono a disposizione degli imprenditori per la presentazione delle istanze presso le istituzioni e enti competenti». (r.pol.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un colpo di sonno e l'auto fuori strada, gravi due ventenni

Piazzola sul Brenta, l'incidente l'altra notte

PADOVA Due famiglie sono appese al filo della speranza a causa di un grave incidente avvenuto la notte scorsa in via Presina, a Presina, frazione di Piazzola sul Brenta. Gravemente feriti due giovani vicentini di 21 e 22 anni. All'una di notte circa, il guidatore ha perso il controllo dell'automobile ed è andato a sbattere contro un ponticello che collega la statale a un'abitazione privata. Il botto è stato violentissimo, la macchina ha rimbalzato prima sul ponte e poi è finita in un fossato. Il violento impatto è stato sentito dalle persone che abitano sul posto che hanno immediatamente dato l'allarme al 118.

In via Presina sono arrivati i soccorsi ospedalieri e anche i vigili del fuoco, perché la macchina si era trasformata in una prigione di lamiera e sembrava impossibile estrarre i due ragazzi. I vigili del fuoco sono riusciti a svolgere tutte le operazioni in sicurezza



za e i due giovani sono stati immediatamente portati in ospedale a Padova in condizioni molto gravi; una ragazza, soprattutto, è gravissima. I soccorritori hanno poi avvisato le due famiglie, che sono

Prognosi riservate
In ospedale un ragazzo e una ragazza, entrambi del Vicentino. Timori maggiori per la seconda

R.Pol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operaio schiacciato, chiesto il processo per Lucio Pittarello

L'incidente il 13 gennaio 2020, a Padova

PADOVA Il pubblico ministero Andrea Girlando ha chiesto il processo per Lucio Pittarello, datore di lavoro e responsabile della sicurezza della ditta Pittarello, stabilimento di Padova, dove il 13 gennaio scorso perse la vita per un incidente sul lavoro Gabriele Carraro, 56enne magazziniere di Legnaro. Il 25 gennaio prossimo è prevista l'udienza preliminare davanti alla giudice Elena Lazzarini.

Carraro era dipendente di Pittarello, qualifica di magazziniere. La mattina dell'incidente era impegnato nelle operazioni che precedono lo scarico della merce da un autocaricatore di una ditta esterna, il cui conducente non è stato ritenuto responsabile. Carraro è rimasto schiacciato tra lo stipite di una porta del magazzino dello stabilimento e la parte posteriore dell'autotreno, in fase di accostamento in retromarcia alla stessa porta, riportando un politrauma



da schiacciamento devastante che non gli ha lasciato scampo: la vittima, come appurato dalla perizia autoptica, oltre a una frattura alla base del cranio con relativo edema cerebrale, ha avuto anche lesioni

Di Legnaro la vittima
Un magazziniere di 56 anni perse la vita: verso il giudizio il responsabile della sicurezza in ditta

R.Pol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fatali agli organi interni, tra cui la perforazione intestinale e pneumotorace bilaterale.

Lucio Pittarello, anche lui di Legnaro, è imputato per il reato di omicidio colposo. Il pubblico ministero contesta anche l'aggravante di aver commesso l'ipotesico reato in violazione delle norme anti-

fortunistiche. Il documento sulla valutazione dei rischi aziendali «riportava una valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza durante l'attività lavorativa che non contemplava, appunto, il rischio di schiacciamento degli addetti al magazzino durante le manovre di accostamento in retromarcia degli automezzi». Per avere giustizia la vedova si è rivolta allo studio 3a-Valore spa.

R.Pol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA